

## Sariaf Gowan S.p.A.

# Scheda di sicurezza

(Dir. CEE 2001/58/CE recepita con D. 07.09.2002)

### 1- Identificazione del prodotto e della società

**1.1- Denominazione commerciale:** ASTREL

**1.2- Descrizione:** polvere bagnabile

**1.3- Utilizzo:** prodotto agrofarmaco insetticida

**1.4- Fornitore:** Sariaf Gowan S.p.A.  
Via Morgagni, 68  
48018 Faenza (RA)  
Tel.0546-629911 - Fax.0546-623943  
e-mail: [sariafgowan@sariafgowan.it](mailto:sariafgowan@sariafgowan.it)

### 2- Composizione/informazioni sugli ingredienti

**2.1- Descrizione:**

No. CAS	Denominazione	Pericolosità	Frase di rischio	Percentuali %
	Bacillus thuringiensis	Xi	R43-38	6,4

Coformulanti q.b. a 100

### 3- Identificazione dei pericoli

**3.1- Classificazione di pericolosità:** non classificato (attenzione manipolare con prudenza)

**3.2- Indicazioni di pericolosità specifiche per l'uomo e/o l'ambiente:** nessuno

**3.3- Sistema di classificazione:** la classificazione corrisponde alle attuali liste della CEE, è tuttavia integrata da dati raccolti da bibliografia specifica e da dati forniti dall'impresa.

### 4- Misure di pronto soccorso

**4.1- Inalazione:** allontanare la persona dalla zona inquinata tenendola a riposo e al caldo in ambiente aerato.

**4.2- Contatto cutaneo:** lavare immediatamente e abbondantemente, la parte contaminata, con acqua e sapone neutro.

**4.3- Contatto con gli occhi:** lavare immediatamente e abbondantemente con acqua corrente, tenendo le palpebre aperte, fino alla scomparsa dei sintomi, e quindi con soluzione oftalmica decongestionante; sottoporsi in ogni modo a visita medica di controllo. Nei casi gravi trasferire d'urgenza in ospedale.

**4.4- Ingestione:** lavare completamente la bocca senza deglutire. Non provocare il vomito. Eseguire la lavanda gastrica solo sotto consiglio e sorveglianza medica.

**4.5- Ulteriori indicazioni:** in caso di intossicazione chiamare il medico per i consueti interventi di pronto soccorso.

### 5- Misure antincendio

**5.1- Mezzi d'estinzione idonei:** Estintori a Polvere chimica A/B/C, anidride carbonica, schiuma.  
Acqua nebulizzata.

**5.2- Azioni da intraprendere:** allontanare i non addetti, raffreddare i contenitori esposti al fuoco con getti d'acqua nebulizzata e proteggerli con sabbia o polvere chimica. Impedire che l'acqua usata per estinguere gli

incendi raggiunga la rete fognaria o i corsi d'acqua. Il prodotto se riscaldato o se coinvolto in un d'incendio può sviluppare Monossido di Carbonio (CO), Ossido di Azoto (NO<sub>2</sub>)

**5.3- Mezzi Protettivi specifici:** proteggere le vie respiratorie con maschera fonica a facciale completo con filtro universale. In caso di incendi di grandi proporzioni usare un adatto autorespiratore.

## 6- Misure in caso di fuoriuscita accidentale

**6.1 Precauzioni individuali:** indossare adeguato equipaggiamento protettivo

**6.2- Misure di protezione ambientale:** allontanare le persone estranee. Non fumare. Evitare di respirare le polveri.

**6.3- Metodi di pulizia:** mescolare la massa dispersa con bentonite o farina fossile o sabbia o altro materiale inerte. Raccogliere il materiale, con attrezzatura idonea evitando che raggiunga gli scarichi fognari o penetri nel terreno, chiudere il tutto in un recipiente a chiusura ermetica per la successiva eliminazione in un impianto idoneo autorizzato. Nel caso d'infiltrazione nei corpi d'acqua o nelle fognature avvertire le Autorità Competenti.

## 7- Manipolazione e stoccaggio

**7.1- Manipolazione:** evitare il contatto e l'inalazione delle polveri e dei vapori; non mangiare, bere o fumare durante il lavoro.

**7.2- Stoccaggio:** immagazzinare il prodotto in locali freschi e ventilati, lontano da fonti di calore, dall'esposizione solare e senza scarichi fognari aperti.

**7.3- Stoccaggio Misto:** non conservare a contatto con alimenti. Evitare la vicinanza con materiali incompatibili.

## 8- Controllo dell'esposizione/protezione individuale

**8.1- Componenti con valori limite da tenere sotto controllo negli ambienti di lavoro:** il prodotto non contiene quantità rilevanti di sostanza i cui valori limite debbano essere tenuti sotto controllo negli ambienti di lavoro.

**8.2- Dispositivi di protezione individuale:**

durante la normale manipolazione del prodotto indossare sempre indumenti con le maniche lunghe e guanti impermeabili alle aggressioni chimiche (EN 374);

protezione respiratoria: in casi normali non necessaria, in caso di superamento dei valori massimi di concentrazione nell'ambiente di lavoro o in caso di polverizzazioni e/o sversamenti: maschera emifacciale a filtro contro polveri, gas e vapori (tipo A2P2 EN 141); in caso di esposizione prolungata maschera a facciale completo;

in caso di polverizzazioni e sversamenti indossare anche indumento esterno protettivo contro le aggressioni chimiche, stivali impermeabili contro le aggressioni chimiche (EN 344), occhiali di protezione contro gli schizzi (EN 166).

Controllare sempre l'integrità dei dispositivi di protezione prima di iniziare le attività lavorative.

**8.3- Misure igieniche:** lavarsi accuratamente le mani dopo avere maneggiato il prodotto e sempre prima di mangiare, bere o fumare.

**8.4- Misure ambientali:** i locali di immagazzinamento dei prodotti devono essere ben ventilati e provvisti di ventilazione naturale e/o artificiale e nei pressi delle postazioni di lavoro devono essere disponibili docce, lava occhi di emergenza e cassetta di pronto soccorso.

## 9- Proprietà fisiche e chimiche

**Stato fisico:** solido

**Colore:** paglierino scuro

**Odore:** leggero caratteristico

**Cambiamento di stato**

**Valore/ambito Unità Metodo**

**Temperatura/punto di fusione:** non definito

**Temperatura/punto di ebollizione:** non definito

**Punto di infiammabilità:** non infiammabile

**Temperatura di autoaccensione:** prodotto non autoinfiammabile

**Densità:** a 20° C. 0,7 ca g/cm<sup>3</sup>

**Solubilità in /miscibilità con acqua:** solubile

Contenuto solido: 100%  
PH (5%): 4 - 5

## 10- Stabilità e reattività

**10.1-Decomposizione termica/condizioni da evitare:** il prodotto non si decompone se usato conformemente alle norme.

**10.2-Prodotti di decomposizione pericolosi:** non sono noti prodotti di decomposizione pericolosi.

**10.3-Reazioni pericolose:** a contatto con gli alcali diventa inattivo

## 11- Informazioni tossicologiche

**11.1-Tossicità acuta** valori LD/LC50 rilevanti per la classificazione:

Componenti	Tipo	Valore	Specie
Bacillus thuringiensis	Orale	> 5050 mg/Kg	Ratto
“	Dermale	> 2020 mg/Kg	Coniglio
“	Inalatoria	Nessuna	--

**11.2-Irritazione oculare** debolmente irritante

**11.3-Irritazione cutanea:** leggermente irritante

**11.4-Sensibilizzazione:** non sono noti effetti sensibilizzanti.

## 12- Informazioni ecologiche

**12.1-Tossicità acuta acquatica:**

Componenti	Specie	Tipo	Valore
Bacillus thuringiensis	Pesce (onchorhynchus mykiss)	LC50 (32 gg)	143,5 mg/l
“	Pesce (lepomis mscrochirus)	LC50 (32 gg)	143,5 mg/l
“	Dafnie (daphnia magna)	EC 50 (21gg)	14 mg/dm <sup>3</sup>
“	Api (apis mellifera)	LD 50 (14 gg)	> 4042 µg/ape
“	Uccelli ((northern bobwhite)	NOEC (5 GG)	> 2857 mg/Kg/giorno
“	Uccelli (MALLARD DUCK)	NOEC (5 GG)	> 2857 mg/Kg/giorno

**12.2- Tossicità acuta sui lombrichi:** non ha effetti negativi sui lombrichi

**12.3-destino ambientale- Persistenza e degradabilità:** il Btk manifesta una rapida perdita di attività per esposizione ai raggi UV; l'aumento di umidità contribuisce alla perdita di attività.

**12.4-Bioaccumulo:** non applicabile. La sostanza non è patogena per gli organismi non bersaglio.

## 13- Considerazioni sullo smaltimento

**13.1-Sicurezza/Manipolazione dei residui:** il prodotto deve essere sottoposto a trattamento speciale in osservanza alle disposizioni vigenti. (Riferimento al DPR 915/1982, D.L. 22/1997 e successive modifiche)

**13.2-Metodi di smaltimento residui:** rispettando la normativa locale, deve essere sottoposto ad un trattamento speciale (es. termodistruzione)

**13.3-Imballaggi non ripuliti:** il contenitore completamente svuotato non deve essere disperso nell'ambiente, ma avviato in discarica o termodistrutto in impianti autorizzati

## 14- Informazioni sul trasporto

**14.1-Trasporto stradale/ferroviario ADR/RID**

Classe ADR/RID: N. C.

**14.2-Trasporto marittimo IMDG**

Classe IMDG: N. C.

**14.3-Trasporto aereo ICAO – TI e IATA – DRG**

Classe ICO/IATA: N. C.

**15- Informazioni sulla regolamentazione**

La classificazione e l'etichettatura sono state effettuate in conformità con le direttive UE 67/548/EEC compresi emendamenti per l'uso designato

**15.1-Impiego/Azione:** insetticida, polvere bagnabile**15.2-Registrazione:** n. 11241 del 13.03.2002**15.3-Sigla di pericolosità del prodotto:** non classificato (attenzione manipolare con prudenza)**15.4-Frasi di rischio (frasi R):** ----**15.5-Consigli di prudenza (frasi S):**

S 1 2 conservare sotto chiave e fuori dalla portata dei bambini

S 13 conservare lontano da alimenti o mangimi e da bevande

S 24 25 evitare il contatto con gli occhi e con la pelle

S 45 in caso di incidente o malessere consultare immediatamente il medico( se possibile mostrargli l'etichetta)

Non operare contro vento e non contaminare altre colture,alimenti e bevande e o corsi d'acqua.

**16- Altre informazioni**

**La presente scheda dati di sicurezza annulla e sostituisce tutte le precedenti**

**16.1-Riferimenti normativi**

Direttiva 67/548/CEE e succ. agg. e mod. (Classificazione ed etichettatura delle sostanze pericolose)

D. Lgs 52/97 e succ. agg. e mod.

Direttiva 2001/58/CE e succ. agg. e mod. (Schede informative in materia di sicurezza)

D.M. 7/9/2002 (Recepimento della Direttiva 2001/58/CE)

D. Lgs 22/97 e succ. agg. e mod. (Gestione dei rifiuti)

Direttiva 9/4/2002 relativa al nuovo elenco dei rifiuti

D. Lgs 152/99: tutela delle acque dall'inquinamento

D. Lgs 626/94 e succ. agg. e mod.: miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori durante il lavoro

D. Lgs 25/02: Protezione dei lavoratori contro i rischi da agenti chimici contro il lavoro

**16.2-Informazioni generali**

L'utilizzatore è tenuto ad assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni qui contenute in relazione all'utilizzo specifico.

L'utilizzatore è altresì tenuto a rispettare a pieno le norme di sicurezza descritte e a richiedere un adeguato addestramento prima della manipolazione.

I dati e le informazioni si basano sulla letteratura disponibile e su nostre specifiche conoscenze alla data di compilazione; queste sono riferite unicamente al prodotto indicato.

**16.3-Centri Antiveneni in Italia:**

Città	Ospedale	TEL
ANCONA	ISTITUTO MEDICINA SPERIMENTALE	071/2204636
BOLOGNA	OSPEDALE MAGGIORE	051/333333
CATANIA	OSPEDALE GARIBALDI CENTRO RIANIMAZIONE	095/7594120
CESENA	OSPEDALE MAURIZIO BUFFALINI	0547/352612
CHIETI	OSPEDALE SANT.MA ANNUNZIATA	0871/345362
FIRENZE	USL 10/UNIVERSITA'DEGLI STUDI	055/4277238
GENOVA	IST. SCIENTIFICO G.GASLINI	010/3760603
GENOVA	OSPEDALE SAN MARTINO	010/352808
LA SPEZIA	OSPEDALE CIVILE S. ANDREA	0187/533296
LECCE	OSPEDALE VITO FAZZI	0832/665374
MESSINA	UNITA' DEGLI STUDI DI MESSINA	090/2212451
MILANO	OSPEDALE NIGUARDA	02/66101029
NAPOLI	OSPEDALI RIUNITI CARDARELLI	081/7472870
PADOVA	DIP. FARMACOLOGIA E ANESTESIOLOGIA	049/8275078
PAVIA	FOND. S. MAUGERI	0382/24444

<b>PORDENONE</b>	OSPEDALE CIVILE	<b>0434/399698</b>
<b>REGGIO CALABRIA</b>	OSPEDALI RIUNITI	<b>0965/811624</b>
<b>ROMA</b>	IST. DI ANESTESIOLOGIA E RIANIMAZIONE	<b>06/3054343</b>
<b>ROMA</b>	POLICLINICO UMBERTO I°	<b>06/490663</b>
<b>TORINO</b>	UNIVERSITA' DI TORINO	<b>011/6637637</b>
<b>TRIESTE</b>	OSPEDALE INFANTILE	<b>040/3785373</b>

Per ulteriori chiarimenti contattare: Sariaf Gowan S.p.A.  
Via Morgagni, 68  
48018 Faenza (RA)  
Tel.0546-629911 - Fax.0546-623943  
sariafgowan@sariafgowan.it